

In Regione 9 su 19 nel nuovo gruppo. Formigoni: «Ora vediamo che succede»

Centrodestra, scissioni e caos ma la Lega: nessuna verifica

TERREMOTO nel Pdl in Regione. La scissione tra Berlusconi e Alfano si ripercuote anche in Lombardia. Nove consiglieri regionali su diciannove aderiscono a Nuovo Centrodestra. I fedelissimi del Cavaliere resteranno in dieci. Formigoni esulta e si domanda: «Ora cosa succederà»? La Lega preoccupata frena: «La verifica ci sarà non prima di marzo 2014». Ma il coordinatore regionale di Forza Italia Mario Mantovani ammette: «È giusto oltre che legittimo che Maroni voglia fare una verifica».

ANDREA MONTANARI
A PAGINA 5

Regione, il centrodestra si spacca in due

Nove consiglieri nel nuovo gruppo di Alfano. Rimpasto di giunta in arrivo

Ironico annuncio di Formigoni
Il falco Mantovani: restiamo i più numerosi. Scissioni anche in Comune e in Provincia

ANDREA MONTANARI

DOPO lo strappo di Angelino Alfano, il Pdl si spacca anche in Lombardia. Ad annunciarlo è stato l'ex governatore ciellino Roberto Formigoni via twitter: «Guarda guarda cos'è successo alla Regione Lombardia — cinguetta l'esponente alfaniano —. Nove su diciannove consiglieri del vecchio Pdl sono entrati in Nuovo centrodestra. Che succederà»? Ci mette poco ad arrivare la risposta velenosa di un berlusconiano di ferro, il coordinatore regionale del Pdl e vice governatore Mario Mantovani: «Non ho le informazioni di cui dispone Formigoni, ma ricordo che lui sosteneva che avevano in mano il 40 per cento del Pdl in Lombardia, ma poi queste affermazioni non sono state premiate dai fatti. Adesso ci troveremo e discuteremo». Mantovani non si sbilancia nemmeno sul passaggio del gruppo in Regione a Forza Italia: «Attendiamo le valutazioni di Berlusconi, ma ricordo che tutti i nostri consiglieri regionali sono stati eletti sotto la stessa bandiera, quella del Pdl».

Il ciellino Mauro Parolini, attuale capogruppo pidellino in

Regione, invece, annuncia: «Prendiamo atto che nasceranno due gruppi. Il nostro si chiamerà Nuovo centrodestra. Nel senso, che intendiamo rimanere alternativi alla sinistra, quindi nessun centrino». Giulio Gallera, che invece rimane fedele a Berlusconi spiega: «Forza Italia resterà comunque il gruppo più numeroso».

La Lega preoccupata frena: «La verifica sull'azione di governo avverrà a marzo 2014, non prima» si affretta a precisare il capogruppo del Carroccio in Regione Massimiliano Romeo. Ma Mantovani, per la prima volta, pronuncia la parola rimpasto: «Trovo giusto oltre che legittimo che Maroni lo proponga».

Fatto sta che dei diciannove consiglieri regionali che fanno parte del gruppo del Pdl, dieci dovrebbero restare con Berlusconi e aderire a Forza Italia e nove andare con Alfano e creare il gruppo Nuovo centrodestra. Di cui sette ciellini, tra i quali il presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo, il capogruppo Parolini e l'ormai ex berlusconiano Alessandro Colucci. Resta ancora in sospenso la posizione di Mauro Piazza.

A Palazzo Marino e in Provincia, dove il Pdl aveva anticipato i tempi passando a Forza Italia, saranno i «lealisti» a dover traslocare. In Consiglio comunale Matteo Fortenon si tira indietro («Non ho mai nascosto di essere alfaniano») così come Carmine Abagnale. Ma Pietro Tatarella sente il bi-

sogno di chiarire: «Resto con Berlusconi, ma lontano dai falchetti».

Situazione più complessa a Palazzo Isimbardi. Il presidente della Provincia Guido Podestà non ha mai nascosto la sua insofferenza verso il coordinatore Mantovani. Resta con Berlusconi il presidente del Consiglio provinciale Bruno Dapei, ma potrebbero seguire Alfano Barbara Calzavara, Giuseppe Marzullo, Maria Madalena Scognamiglio, Nicolò Mardegan e il ciellino Paolo Gatti.

La partita più delicata, però, si gioca in Consiglio regionale. Dove nelle prossime settimane arriveranno al voto le riforme più importanti. A partire dall'Aler. Senza contare la mozione di censura che il centrosinistra ha presentato contro il vice governatore Mantovani. Tanto che la giunta Maroni, forse per ingraziarsi i ciellini — come denuncia il Pd Fabio Pizzul — ha appena approvato finanziamenti per 70 mila euro per la fiera Matching e la fondazione Tempi. Due iniziative molto care a Comunione e Liberazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Con
Alfano**



**ALESSANDRO
COLUCCI**

Ex assessore ai tempi di Formigoni è pronto a lasciare il Pdl per aderire a Nuovo centrodestra



**MAURO
PAROLINI**

Il ciellino, attuale capogruppo del Pdl in Regione, aderirà al nuovo gruppo



**MATTEO
FORTE**

Il consigliere comunale di Forza Italia è pronto a lasciare Berlusconi per il partito di Alfano

**Con
Berlusconi**



**MARIO
MANTOVANI**

Il vice presidente e assessore regionale è uno dei fedelissimi di Berlusconi, resta con lui



**GIULIO
GALLERA**

Il consigliere regionale del Pdl, critico, resta con il Cavaliere e sceglie di aderire a Forza Italia



**PIETRO
TATARELLA**

Il consigliere comunale di Forza Italia resta con Berlusconi, ma avverte: «Lontano dai falchetti»